

Organismo di Vigilanza di Genova Parcheggio S.p.A.
Relazione anno 2019

La presente relazione riporta le attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (di seguito O.d.V. od Organismo) per il periodo in oggetto secondo quanto previsto dalle disposizioni contenute dal Modello Organizzativo adottato da Genova Parcheggio S.p.A ai sensi del D.Lgs 231/01 .

Nel 2019 l'attività dell'Organismo si è svolta sia attraverso riunioni , i cui verbali sono trascritti sul libro appositamente istituito, che tramite incontri con dirigenti , funzionari, dipendenti e consulenti della Società nonché il Direttore Generale ed il Collegio Sindacale.

Il 7 maggio 2019 il Modello Organizzativo di Genova Parcheggio S.p.A. è stato aggiornato ed integrato con le parti espressamente richieste dall'Organismo con particolare riferimento alla parte relativa ai flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza da parte delle diverse aree aziendali ed il recepimento della normativa in materia di "*Whistleblowing*".

Nel secondo semestre del 2019 è quindi stata svolta attività di formazione, rivolta a tutti i dipendenti, sull'aggiornamento del Modello Organizzativo; contestualmente è stata data debita informativa in ordine al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Attraverso la verifica svolta in tema di certificazioni - in cui l'O.d.V. ha preso atto che Genova Parcheggio da tempo ha ottenuto la "certificazione integrata qualità, sicurezza ed ambiente" - sono state prese in considerazione le procedure adottate dalla Società la cui operatività e funzionalità vengono costantemente valutate in sede di sorveglianza e di rinnovo della certificazione della qualità.



L'Organismo ha quindi proceduto, secondo il programma previsto, alle verifiche operative relative alla selezione ed assunzione del personale ed all'area sicurezza.

La prima è stata svolta anche in considerazione delle nuove attività affidate in gestione alla Società che hanno reso necessaria la previsione di un incremento di personale nel triennio 2019-2021 di circa 26 unità.

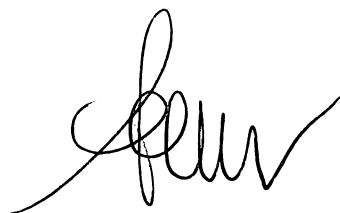
E' stata altresì acquisita, dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, la Relazione sul "Monitoraggio Piano Triennale Prevenzione Corruzione – Anno 2019".

Dalle interviste svolte con i diversi Responsabili e consulenti non sono emerse problematiche degne di nota. Anche per quanto attiene la relazione sopra richiamata, è stato posto in evidenza come *"le attività soggette a rischio esaminate non hanno evidenziato alcun problema o criticità"*.

Come noto, il Modello Organizzativo deve essere costantemente monitorato e, ove necessario, modificato od integrato.

A tale fine si segnala che, a fine dicembre 2019 è entrata in vigore la legge che ha introdotto quali nuovi reati presupposto della responsabilità amministrativa degli Enti alcune fattispecie di reati tributari, per i quali sono previste sanzioni tributarie ed interdittive. In particolare la legge 19.12.19 n.157 entrata in vigore il 2 gennaio 2020 ha ricompreso tra le fattispecie rilevanti ai fini della responsabilità amministrativa degli enti i reati tributari previsti dal D. Lgs. 74/2000 quali la dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, l'occultamento o la distrazione di documenti contabili e la sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte.

Inoltre con la legge 18.11. 2019 n. 133 è stata introdotta la responsabilità degli enti in relazione ad una nuova fattispecie di reato informatico. Il legislatore ha, infatti, previsto il perimetro di sicurezza nazionale cibernetica al fine di assicurare un livello elevato di



sicurezza delle reti, dei sistemi informativi e dei servizi informatici delle amministrazioni pubbliche, degli enti e degli operatori nazionali, pubblici e privati, da cui dipende l'esercizio di una funzione essenziale dello Stato.

L'Organismo raccomanda, dunque, che sia attivato il processo di aggiornamento del Modello, previa specifica valutazione di rischio relativamente alle fattispecie dei reati tributari.

Quanto alle disposizioni urgenti in materia "di perimetro di sicurezza cibernetica", poiché l'elenco dei soggetti inclusi è demandato ad un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, occorrerà valutare se la Società potrà rientrare o meno in detto elenco.

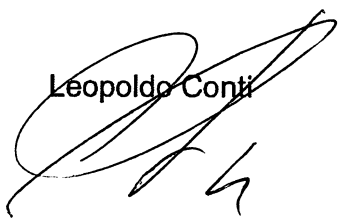
Per quanto attiene le attività previste per l'anno 2020 si riportano:

- Verifica dell' aggiornamento del Modello;
- Verifica dell'area acquisti;
- Verifica della parte speciale riguardante i reati societari;
- Verifica area informatica;
- Verifica area sicurezza ed ambiente

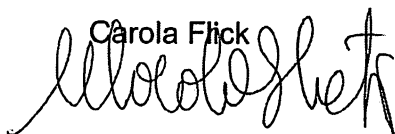
Infine è necessario evidenziare come nel periodo in esame non siano stati segnalati fatti censurabili o violazioni del Modello adottato da Genova Parcheggio e che a seguito delle attività di verifica svolte non si è venuti a conoscenza di atti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 231/2001.

Genova 30 marzo 2020

Leopoldo Conti



Carola Flick



Adriano Bagnera

